Anno 47.° - N. 151

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Lunedì 2 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La festa nazionale celebrata ieri in Italia

Il Congresso della Lega Navale - Il Convegno dei commercianti

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La festa dello Statuto

La rivista passata dal Re

ROMA, 1. — Stamane alle 8 il Re ha passato in rivista le truppe del presidio all'ippodromo di Tor di Quinto. La magnifica giornata ha favorito un accorrere di pubblico che si è riversato all'ippodromo gremendo le tribune e i recinti. Alle 7.30 tutte le truppe erano schierate su tre linee agli ordini del comandante del corpo di armata generale Frugoni. Uno squadrone del Piemonte Reale Cavalleria appiedato faceva ala al passaggio del Re. Alle 8 precise la fanfare annunciano l'arrivo del Re e quasi nello stesso momento spunta all'orizzonte il dirigibile P. 4 pavesato con numerose bandiere.

Il dirigibile P. 4 vola a bassissima altezza tanto che si vedono nettamente le persone che si trovano nella navicella. La folla prorompe in applausi e nello stesso momento il Re entra nel campo a cavallo con alla destra il generale Spingardi ministro della guerra e alla sinistra il capo dello stato maggiore generale Pollio. Seguono i generali Brusati e Mirabelli, un brillante stato maggiore e gli addetti militari esteri. Il Re è accolto da una grande ovazione da parte della folla. Le signore agitano i fazzoletti e si grida: Viva il Re! Mentre il re passa in rivista le truppe il dirigibile si sofferma al di sopra del campo eseguendo spendide evoluzioni. Alle 8,35 compare sull'ippodromo un areoplano che è seguito a breve distanza dal dirigibile; l'areoplano fa tre o quattro giri sul campo; quindi si allontana mentre il dirigibile vi staziona per tutto il tempo della rivista.

Le truppe quindi hanno sfilato dinanzi al Re e sono state vivamente applaudite specialmente i bersaglieri e l'artiglieria. La rivista è terminata alle 9.5. Il Re prima di lasciare il campo guarda il dirigibile quindi lascia l'ippodromo vivamente applaudito. Dopo la partenza del Re il dirigibile si dirige verso Roma.

L'apparizione del dirigibile

ROMA, 1. — Stamane il dirigibile P. 4 è partito dall'*hangar* di Vigna Valle e si è diretto su Roma. Il dirigibile era magnificamente adornato di bandierine dai colori nazionali e della città di Roma. Sotto la navicella era stata affissa una gran bandierà gialla e rossa e una altra tricolore sventolava a poppa del dirigibile. Il P. 4 ha attraversato la città e si è diretto al campo di Tor di Quinto dove stamane ha luogo la rivista militare.

In Campidoglio

ROMA, 1. — Stamane per la ricorrenza della festa nazionale dello Statuto i palazzi Capitolini sono stati addobbati con gli arazzi. I vigili e le guardie municipali nonchè tutti i corpi armati indossano l'alta uniforme. Alle 8 le storiche campane del Campidoglio hanno suonato per 10 minuti. La città è tutta imbandierata.

Stamane in Campidoglio ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valor civile. La sala era gremita di pubblico. Alle 10 dopo brevi parole il sindaco Nathan comincia la distribuzione delle medaglie. Assistevano alla cerimonia parecchi assessori e consiglieri comunali e rappresentanze dell'esercito e il comm. Salva per il prefetto.

Nelle città d'Italia

NAPOLI, 1. — Nella ricorrenza della festa dello statuto i corpi armati del presidio di Napoli appartenenti alla marina, all'esercito e alle guardie di finanza sono stati passati in rivista stamane alle otto in via Caracciolo dal duca D'Aosta. Gli edifici pubblici e molti privati e le navi ancorate nel porto sono imbandierati. Tutte le caserme e gli uffici militari saranno stasera illuminati. Nel pomeriggio alla Villa comunale avrà luogo la solenne premiazione degli alunni delle scuole comunali i quali alla presenza di numerosissimi invitati eseguiranno numerosi esercizi ginnastici collettivi.

GENOVA, 1. — Alla presenza del Duca degli Abruzzi, salutato con acclamazioni, fu inaugurato il monumento a Garibaldi. Erano presenti tutte le autorità, i deputati Doria e Colaianni, le associazioni, oltre cento rappresentanze con bandiera e grande folla. Al calare della tela scoppiarono immense acclamazioni. Si lanciarono palloncini, mentre le musiche suonavano. Il deputato Pais colonnello garibaldino ha passato in rivista duecento garibaldini in divisa. Regna grande entusiasmo.

TORINO, 1. — Alle ore 15 nella sale della Mole Antonelliana, presenti il duca di Genova, la principessa Laetitia, le autorità vi fu la solenne cerimonia della consegna delle medaglie e dei premi al valore. Il sindaco ricordò brevemente l'abnegazione dei singoli decorati. Terminata la cerimonia il duca e la principessa lasciarono la sala ossequiati dalle autorità gra gli applausi della folla.

PERUGIA, 1. — Stamane in comune si è commemorato solennemente il secondo centinario del regno dei Savoia alla presenza dei senatori dei deputati delle autorità civili e militari. I deputati Chimienti, presentato dal deputato ani, pronunciò un discorso applauditissimo. Seguì un banchetto di mille coperti, alla fine del quale si pronunciarono brindisi acclamatissimi esi inviarono telegrammi d'omaggio al re.

MILANO, 1. — Ricorrendo la festa dello statuto stamane vi fu la grande rivista militare passata dal generale Caneva in presenza di enorme folla. Il generale fu fatto segno ad una entusiastica dimostrazione di simpatia. La città è imbandierata festante.

FIRENZE, 1. — Il tempo è splendido, la città è imbandierata per lo Statuto. Alle ore 10 alle Cascine il comandante del corpo d'armata passò in rivista le truppe del presidio. Assistevano le autorità, le associazioni, e grandissima folla. Stasera grande illuminazione della città.

VENEZIA, 1. — Pella festa dello Statuto in Piazza San Marco l'ammiraglio Garelli passò in rivista le truppe di terra e di mare. Mentre avveniva la rivista il dirigibile P. 2 e un idrovolante compivano evoluzioni fra l'ammirazione della folla.

Il Congresso della Lega Navale e l'entusiasmo per i garibaldini del mare

PALERMO, 1. — Dalle prime ore del mattino la città è imbandierata per la ricorrenza della Statuto e per l'inaugurazione del congresso della Lega navale ed è animatissima.

Alle 9.30 al foro Umberto I. il comandante del corpo d'armata generale Marini passò in rivista le truppe ed un battaglione di marinai della prima squadra del Mediterraneo con musica e batteria da sbarco, e colla bandiera donata dal re in Napoli l'11 novembre 1912 alle compagnie di sbarco fregiandole della medaglia d'oro.

Dal palchetto delle autorità assistevano alla rivista il principe di Udine, gli ammiragli Viale, Bettolo e Trifari, senatori, deputati, autorità.

Durante la sfilata le truppe furono acclamate; — entusiasmo grandissimo destò la sfilata dei marinai e dei bersaglieri. Il principe di Udine fu applauditissimo.

Dopo la rivista il generale Marini distribuì in forma solenne alla presenza delle autorità le medaglie al valore militare ai congedati e reduci della Libia appartenenti al distretto di Palermo. Il tempo è splendido.

Alle 11 nella sala delle lapidi al Municipio ebbe luogo l'inaugurazione del congresso della lega navale. Al banco della presidenza sedevano il principe d'Udine, l'ammiraglio Bettolo presidente generale della Lega Navale, il comm. Torrente presidente della sezione di Palermo, l'ammiraglio Viale, rappresentante del ministro della marina, il sindaco, il generale Amadasi segretario generale della Lega Navale. Lateralmente al tavolo d'onore prendono posto il prefetto, i senatori Di Scalea e Maurigi, i deputati di Stefano, Trabia, Rossi, Pecoraro, Arlotta, l'ammiraglio Astuto, tutte le autorità civili e militari, i delegati della sezione della lega navale, moltissimi soci della lega, eleganti signore. Parla prima, applaudito, il comm. Torrente, presidente della Sezione di Palermo.

Parla poi il sindaco salutando i congressisti a nome della città facendo i migliori auguri di riuscita del congresso. Indi l'ammiraglio Viale porta il saluto del ministro della marina levando un inno alla lega e ringraziando per la dimostrazione fatta alla marina. Il discorso di Viale fu accolto da una duplice ovazione e da grida: Viva la Marina!

Salutato da un'entusiastica ovazione sorge poi a parlare l'ammiraglio Bettolo.

Il suo discorso è continuamente interrotto da vivissimi applausi, salutato alla fine da una dimostrazione affettuosa. La cerimonia fu solennissima.

Si inviarono telegrammi di omaggio al re, al duca d'Aosta presidente onorario della Lega e ringraziamenti al ministro della marina per essersi fatto rappresentare e per l'invio della squadra

PALERMO, 1. — Alle ore 17 nella sala delle lapidi del Municipio ebbe luogo la consegna della bandiera offerta dal comitato delle dame palermitane alla sezione della Lega Navale di Palermo. Erano presenti tutte le autorità, notabilità e soci. La signora del sindaco donna Maria Di Martino, presidente del comitato, consegnando la bandiera pronuncia un breve discorso. Risponde il commendatore Torrente.

Quindi prendono la parola il sindaco, il prof. Siragusa presidente della sezione palermitana della *Dante Alighieri* porgendo il saluto della società, rilevando gli scopi comuni, unenti le patriottiche istituzioni della *Lega Navale* e della *Dante Alighieri*. Dopo la cerimonia nelle splendide sale de Municipio vi fu un magnifico ricevimento in onore dei congressisti della Lega. Il sindaco fece servire un sontuoso buffet.

Il convegno delle società commerciali

inaugurato ieri a Roma

ROMA, 1. — Stamane alle 10.30 si è riunito il convegno delle società commerciali con l'intervento di moltissime autorità fra le quali si notavano i ministri Tedesco, Finocchiaro Aprile, Sacchi, Nitti, l'on. Pavia, Carcano, Salandra, Pantano e Meda ed altri, il comm. Stringher, i prof. Vivante e Pantaleoni, i comm. Esterle, Tittoni e Giuffrida. Prese per primo la parola il comm. Esterle per l'associazione fra le società commerciali, il quale espose il programma dei lavori e dopo aver ricordato l'opera svolta ha indicato le vie per le quali devono indirizzarsi le società commerciali per cooperare col governo al bene della patria. Dopo un breve discorso del comm. Tittoni ha preso la parola l'on. Nitti.

Il discorso dell'on. Nitti

Dopo un breve esordio e dopo avere ringraziato la presidenza del congresso del cortese saluto a lui rivolto, l'on. Nitti dice che lo sviluppo enorme degli scambi, lo sviluppo di tutte le forme della ricchezza mobiliare, che permettono di ripartire il rischio non solo all'interno di una nazione, ma anche tra tutte le nazioni che lavorano ad un'opera comune, lo sviluppo di tutte le forme della assicurazione, privata e sociale, tendono quanto più è possibile, a elidere o a ripartire il rischio. L'egoismo stesso delle nazioni moderne ha perduto in parte la sua ruvidezza.

Molto ha concorso a questa opera di solidarietà lo sviluppo della ricchezza mobiliare, sopra tutto lo sviluppo delle società per azioni. Il pubblico crede generalmente che i grandi capitali, la massa delle azioni e delle obbligazioni, siano nelle mani di pochi capitalisti. Esaminando invece nei principali paesi la ripartizione del capitale mobiliare; noi vediamo ancor più che nella terra la tendenza del capitale mobiliare a suddividersi e a frazionarsi. Una dottrina catastrofica aveva insegnato che il capitale tende inevitabilmente a concentrarsi; un esame, più approfondito e sereno, con i larghi mezzi che la statistica mette a disposizione nostra, ci ha invece dimostrato che, se le imprese tendono spesso ad accentrarsi, il capitale che le forma tende più a ripartirsi. Spesso la maggiore parte del capitale delle più colossali aziende è formato dal piccolo e modesto risparmio, come i più grandi fiumi sono formati dalle goccie d'acqua che, traverso la terra profonda, creano i piccoli serbatoi ed i piccoli rivi.

Le ricerche compiute negli ultimi dieci anni sono tutte concordi nel riconoscere la crescente partecipazione del piccolo e medio risparmio alla costituzione dei grandi capitali. E però più grande è il dovere che la legge determini quelle norme di ordine, di regolarità, di sicurezza, che possano contribuire ad aumentare la fiducia.

Il movimento delle società per azioni è sempre parallelo al movimento della ricchezza.

Negli ultimi anni le società italiane per azioni hanno sorpassato i quattro miliardi di capitale; le società con oltre un milione raggiungono i 3700 milioni. E' molto se si consideri il passato; è ancora assai poco se si pensi che la piccola Svizzera ha raggiunto i tre miliardi, che la Germania si avvicina ai 20 miliardi, l'Inghilterra ai 60, gli Stati Uniti d'America ai 100.

Noi siamo persuasi che il movimento economico delle società per azioni deva essere aiutato dalla legislazione, come una necessità della produzione.

Non si può negare, dopo che la esperienza del passato ci ha fornito elementi sicuri di giudizio, che le nostre leggi abbiano lacune che vanno colmate o disposizioni ch e vanno corrette.

Questo è il vostro convincimento: e questo è anche il nostro.

E però l'on. Finocchiaro Aprile ed io, abbiamo preparato alcune riforme legislative, che il Governo presenterà alla riapertura del Parlamento. L'onor. Guardasigilli, che ha voluto con la sua tenace opera, legare il suo nome ad alcune leggi fondamentali, ha voluto darne affidamento alla Camera, e voi potete essere ben sicuri delle nostre intenzioni.

Il vostro congresso giunge nell'ora più propizia e i vostri voti saranno per noi materia di attento esame.

Certo i problemi che si devono risolvere non solo egualmente ficili e bisogna evitare che, volendo eliminare errori, si cada in altri errori.

Ma vi sono punti in cui l'accordo di tutte le opinioni si è formato; e vi sono riforme che si possono compiere senza difficoltà.

Il ministro termina formulando un augurio:

L'Italia ha compiuto negli ultimi anni progressi grandissimi; l'agricoltura e le industrie hanno progredito, il risparmio è aumentato; è avvenuto un fatto più importante ancora: la coscienza nazionale si è gagliardamente ridestata.

Una cosa manca ancora però in Italia e l'industria ne risente i danni ed è il senso di unione e di disciplina. Si sono viste industrie, tecnicamente poderose, rovinare o pericolare per eccesso di concorrenza; si sono viste industrie vendere al disotto del costo, abolire le forme commerciali più sicure e dare i loro prodotti, senza cambiali, a lungo termine, si sono visti produttori abili, invece di associarsi, andare all'estero isolatamente, moltiplicando le spese, rendendo inutili gli sforzi. Quando i produttori di altri paesi ci davano esempio di solidarietà, che giungeva fino alle forme più estreme del «dumping» a danno dei produttori stranieri, i nostri industria li precedevano spesso nella lotta sui mercati esteri divisi, qualche volta avversi. Non vi sono, signori, nè trattati di commercio, nè tariffe ferrovarie, nè sapienza di leggi commerciali che possano colmare queste deficienze. Come ministro del commercio formulando l'augurio finale io spero che l'esperienza ci abbia ammaestrati e che la vostra opera sia d'ora in avanti diretta ad ottenere la comune vittoria con sforzi comuni.

Il discorso del ministro è stato interrotto da approvazioni e in fine salutato da vivissimi applausi.

L'incontro dei Sovrani d'Italia coi Sovrani di Germania a Kiel

ROMA, 1. — *Il* Popolo Romano *ha da Berlino 31: Si crede che i sovrani d'Italia si incontreranno a Kiel il 3 luglio coi sovrani di Germania.*

L'arrivo del nuovo governatore a Tripoli

TRIPOLI, 1. — Ufficiale. — *Il nuovo governatore della Tripolitania generale Garioni sbarcò stamane dalla regia nave* Vittorio Emanuele, *salutato colle salve d'onore militari e ricevuto al pontile dal generale Lequio, dalle autorità militari e civili.*

Il generale Garioni passò in rivista la compagnia d'onore dell'82 fanteria con bandiera; indi tra le truppe schierate dietro le quali si addensava grande folla il generale Garioni si recò in automobile al castello, ove lo ricevette il generale Ragni. I due generali si scambiarono un saluto cordialissimo. Fu indi offerto un vermouth d'onore.

Nel pomeriggio si celebra la ricorrenza dello Statuto e vi sarà una grande festa scolastica. La città è imbandierata. Stasera vi sarà straordinaria illuminazione. (Stefani).

La seduta solenne dei Lincei

ROMA, 1. — Alle 16 all'Accademia dei Lincei ebbe luogo la solenne seduta pel conferimento dei premi reali. Intervenne il re salutato dal presidente dell'Accademia, dal presidente del Senato, dai ministri Tedesco, Cattolica, Credaro, dal prefetto, dal sindaco. Alla seduta assistevano le notabilità, i prof. Bruni vincitore del premio di chimica, col quale il Re si felicitò.

Il sen. Blaserna e il prof. Guidi pronunciarono discorsi applauditi.

Una locomotiva che scappa

ROMA, 1. — Stamane alle 7.5 mentre la locomotiva 83754 passava per la linea ferroviaria di Viterbo. Presso l'arco della nuova stazione di Trastevere il fuochista, tale Ernesto Parogliesi è caduto dalla macchina. La locomotiva si è data a corsa precipitosa lungo la linea. Il capo stazione di Trastevere Alberto Manari accortosi dell'accaduto ha avvertito immediatamente i colleghi delle stazioni della linea per impedire incidenti e per provvedere alla fermata della locomotiva.

Questa si è infatti fermata dopo 6 chilometri di percorso. Fortunatamente nessun treno percorreva in quell'ora la linea; non si è deplorato quindi nessun incidente. Il fuochista ha riportato nella caduta qualche leggiera lesione.

Dopo la pace di Londra

Le previsioni ottimiste della "Norddeutsche"

BERLINO, 1. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: La firma del trattato di pace sarà accolta ovunque con soddisfazione e Sir Edward Grey riceverà il tributo di lodi che gli spetta per il modo con cui ha diretto le difficili trattative.

Le grandi potenze possono ora vedere in questo storico avvenimento la prova che mercè l'unione mantenuta fra di esse in mezzo a molteplici difficoltà la conclusione desiderata è stata raggiunta ed esse non dovranno trascurare alcun mezzo perchè siano risolte amichevolmente le divergenze ancora pendenti.

Quanto alla pace e ai pericoli che minacciano di turbarla la diplomazia europea ha i mezzi per far sentire la sua azione mediatrice. Tutto ciò che la ragione può concepire si oppone a una nuova guerra. Le ultime nubi che sono ancora sull'orizzonte in oriente saranno si spera ben presto scomparse.

La conferenza finanziaria a Parigi

PARIGI, 1. — Il *Matin* dice che secondo ogni probabilità la conferenza che deve tenersi a Parigi per stabilire le questioni finanziarie derivanti dalla guerra balcanica e dalla conclusione della pace terrà la sua prima seduta mercoledì venturo. Il ministro degli esteri Pichon e la sua signora offriranno il giorno stesso un pranzo in onore dei delegati alla conferenza.

La Russia non fa il giuoco della Serbia

PIETROBURGO, 1. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* è autorizzata a dichiarare che le insinuazioni del giornale bulgaro *Mir*, secondo la quale la Russia sarebbe la potenza che aveva promesso alla Serbia nel caso che questa dovesse rinunciare a un porto sul littorale adriatico compensi nella valle del Vardar, è una invenzione assoluta.

La Bulgaria e la Romania future alleate della Turchia

SOFIA, 1. — A proposito della conclusione della pace il *Mir* scrive che la Bulgaria non avendo più aspirazioni nazionali in Turchia i suoi interessi economici le impongono di difendere ardentemente nell'avvenire l'integrità dell'impero ottomano.

BUCAREST, 1. — Il giornale *Romania* scrive che parecchi giornali commentano i resoconti delle sedute segrete del senato attribuendo al ministro dell'interno Take Jonescu apprezzamenti su alcune potenze tra cui la Turchia che potrebbero provocare risentimenti.

E' naturale che tali resoconti sono opera di pura fantasia.

Gli albanesi di Hoti e di Gruda

CETTIGNE, 1. — Nei circoli ufficiali si dice falsa la notizia che le tribù albanesi di Hoti e di Gruda avrebbero invitato re Nicola ad abbandonare il territorio albanese occupato dai montenegrini.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del giorno 31 maggio)

AFFARI APPROVATI

Moggio. Assicurazione contro gli infortuni dei pompieri — Pozzuolo. Aumento di assegno al sorvegliante stradale — Ragogna. Acquisto di terreno da Andreutti Orsola — Palazzolo. Affranco canone del conte Folco Ottavio. — Colloredo Aumento di stipendio al medico — Trivignano. Contributo al Comitato Regionale Veneto per l'afta epizootica — Travesio. II. aumento sessennale al veterinario consorziale — Budoia. Regolamento impiegati e salariati — Paluzza. Regolamento organico impiegati e salariati — Codroipo. Cassa pensioni impiegati comunali Foglio di detrazione L. 17.39 — Udine. Preventivo 1913 dell'Officina Comunale del Gas — Montereale. Assegno per il collettore postale di San Leonardo — Moggio. Sussidio a Gallizia Luigi — Stregna. Cassa pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione L. 316,0.6. — Moggio. Concessione tubi per vasca al malghese Simonetti. Spesa fac. L. 100. — Tolmezzo. Macello Mutuo di L. 20.400 — Paularo. Concessione piante per riatto Casere «Salvo ratifica consiglio». — Ravascletto Concessione piante a privati — Pagnacco. Retrocessione di terreno ai fratelli Del Torso — Pagnacco. Sussidio per la scuola di disegno — Paluzza. Compenso L. 80 per il servizio fonotelegrafico — Vito D'Asio. Regolamento impiegati e salariati — Ampezzo. Tariffa per la tassa bestiamo — San Vito al Tagliamento. Lavori nei locali dell'ospedale. Mutuo L. 36 mila — Fiume Veneto. Assegno al custode del cimitero — Barcis. Concessione combustibile al malghese Parani — Ligosullo. Utilizzazione boschi Chiarandis e Pessinis (in massima) — Pontebba. Domanda di Marco Luigi per concessione piante — San Pietro al Natisone. Illuminazione pubblica. Aumento spesa — S. Quirino. Impianto luce elettrica — Attimis. Concessione mutuo di lire 23 mila per costruzione cimiteri — Barcis. Assegno e stima piante — Barcis. Concessione combustibile ai malghesi. — Zuglio. Concessione piante ai frat. Dorissa fu Giovanni — Pozzuolo. Spesa per un ricordo marmoreo ai militari del Comune morti in Libia — Travesio. Proroga mutuo L. 6000. — Paluzza Aumento stipendio alla Guardia Campestre — Cordenons. Mutuo di L. 50 mila — Venzone. Concessione legname ai conduttori delle malghe Angherina — Campo e Zumin — condizionatamente — Venzone. Concessione legname al conduttore della malga Ungherina — Venzone. Concessione legname e combustibile al conduttore della malga Scriz — Venzone. Concessione legname e combustibile per cottura calce e lavori malga Caufin — Gemona. Concessione di piante ai malghesi del Ledis — Zuglio. Utilizzazione 1048 piante boschi Selva e Chianas — Zuglio. Concessione di piante ai fratelli Dorissa fu Luigi — Trasaghis. Anticipazione sussidio governativo per costruzione ponte sul Tagliamento. — Pordenone. Dazio sui foraggi — Torreano. Regolamento impiegati e salariati — San Odorico. Regolamento impiegati e salariati — Moggio. Sussidio alla famiglia Foramitti — Gemona. Spese per i festeggiamenti ai reduci dalla Libia — Attimis. Beni comunali in Forame e Peorzùs. Alienazione e transazione — Ravascletto. Regolamento tassa cani — Ovaro. Collocamento Esattoria 1913 - 22 — Sesto al Reghena. Regolamento impiegati e salariati — Bordano. Cassa pensioni impiegati comunali — Foglio detrazione L. 320 — Chions. Capitolato medico.

RINVII

Pocenia. Tassa famiglia. Ricorso di don Giulio Virgolin — Savogna. Regolamento impiegati e salariati.

DECISIONI VARIE

Palmanova. Tassa famiglia. Ricorso dottor Nicola. Respinge — Pocenia. Tassa famiglia. Ricorso Mazzaroli Giuseppe. Respinge — Fagagna. Ampliamento del cimitero. Mutuo. Approva limitatamente alla somma di lire 10000 — Palmanova. Tassa famiglia Ricorso Cirio cav. Adolfo. Respinge — Porcia tassa famiglia. Ricorso Piva Mario. Conferma la precedente decisione — Strada di Cosizza. Pagam. contributo di Drenchia e San Leonardo. Ordina l'emissione del mandato d'ufficio — Udine. Acquisto suppletivo di terreno pel viale Trieste. Esprime parere favorevole — Cordenons. Tassa famiglia. Ricorsi Paier Luigi e Scian Giuseppe. Respinge — Rigolato. Comeglians — Resia — Forgaria — Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta — Carlino. Alienazione rendita pubblica. Non approva. — Ravascletto. Nomina del collaudatore dei lavori di ampliamento del Cimitero. Diffida a provvedere salvo a sostituirsi d'ufficio — Nimis. Tassa famiglia. Ricorsi. Respinge — Fontanafredda — Ricorso Bianchini per compenso insegnamento scuola della frazione Ceolini. Respinge — Tolmezzo. Proroga taglio piante bosco Damaria. Si dichiara incompetente.

Il padiglione dell'associazione fra imprenditori, terrazzi e mosaici

all'esposizione di Lipsia

Ci scrivono:

Gli italiani che hanno occasione di visitare l'esposizione internazionale di arte edile in questi giorni inaugurata in Lipsia (Leipzig-Germania) potranno ammirare il magnifico padiglione costruito con ardore veramente degno di nota dalla Associazione generale degli imprenditori di terrazzi — marmi artificiali e mosaici che ha sede in Hannover, e che è presieduta da quel bravo indusriale, uomo di larghe vedute, che è il friulano signor Giuseppe Colussi di Cavasso Nuovo, residente a Wilhelmshaven ed il quale è pure membro del comitato della stessa esposizione internazionale.

Tale padiglione contiene una ricca colezione di ornamenti in mosaico e marmi artificiali, nonchè una serie di pavimentazione in terrazzo — quasi tutta opera di operai veneti e specialmente friulani.

La visita di tale padiglione interesserà certo tutti gli italiani residenti in Germania non solo — ma quelli che si recassero a Lipsia per la visita della esposizione e specialmente interesserà i numerosi connazionali che negli stati germanici e nella vicina Austria esercitano questa diffusissima industria.

Tutti gli oggetti esposti in tale padiglione non portano il nome del singolo espositore, essendo i lavori esposti in nome della Società.

Il magnifico padiglione costruito in vero stile rinascimento, è interamente costruito di terrazzo e marmo artificiale riccamente ornato in artistico mosaico. Sulla facciata porta la scritta in parole cubitali:

Vereinigung der Terrazzo — Geschäfte Deutschlands.

Nei giorni 8 e 9 venturo la stessa Associazione terrà in Leipzig un grande congresso, al quale potranno prendere parte tutti gli imprenditori di qualsiasi nazionalità anche se non soci.

Tale congresso si chiuderà con un fraterno banchetto.

A coronare gli sforzi degli impren-

ditori di terrazzi e mosaici — la maggior parte di questi friulani ci auguriamo che ad essi sia conferita la premiazione che si meritano.

Da S. DANIELE

Il cinquantenario di Teobaldo Ceconi

Ci scrivono 31 (n):

Teobaldo Ceconi nacque a San Daniele il venti dicembre 1824 e spirò a Milano alle ore cinque e tre quarti del ventotto aprile 1863.

In occasione della sua morte il poeta abate Rambaldi così scriveva del Ceconi e di Ruggiero Settimo:

«Gemono cupe le Sicul'onde
E a quel lamento l'Alpe' risponde:
Nel duolo immerge tristezza pia,
Cari perduti, l'anima mia».

Nella storia letteraria di San Daniele ha un posto ragguardavelo per tre motivi. Anzitutto perchè nel glorioso periodo dell'umanesimo il Guarnerio fondò a San Daniele una biblioteca ch'è la nona in Italia per ordine di fondazione. Nel periodo dell'umanesimo la fama dell'Astemio si estese ben oltre i confini della piccola patria; poichè fra gli scolari della umanista sandanielese (l'elenco fu lasciato dal Fontanini) si possono annoverare anche principi tedeschi.

Dopo la morte del Sini che ci lasciò una storia municipale improntata a sentimenti democratici, si attraversa un periodo di tenebre. Abbiamo appena appena un cancelliere che ci lasciò il racconto di una processione fatta in un periodo di grande siccità. Il vuoto lasciato dal Pellegrino nell'arte, e dall'Astemio, da Sini, dal Vasio, e da altri minori nella letteratura, era difficile a colmare. Ma ecco apparire Giusto Fontanini, l'erudito, il difensore dei diritti dei Papi contro gli Estensi, sempre in lotta con i letterati suoi contemporanei. Mons. Fontanini lottò e sofferse calunnie ed ingiustizie; e le sue memorie inedite potranno mettere in miglior luce quella nobile figura di lottatore.

Morto il Fontanini ritorna un nuovo periodo di oscurità.

Buono per noi se il nostro patrimonio artistico venne messo in salvo dal Colutta. I francesi scendono in Italia, ed asportano anche dalla Guarneriana codici preziosi.

Nel 1848 comincia l'epoca eroica di San Daniele che culmina coi celebri moti di guerra del 1864. Nel principio di questo glorioso periodo San Daniele ebbe il suo bardo: *Teobaldo Ceconi*.

Il poeta gentile eccelle nell'arte drammatica ispirata al più puro romanticismo. Alcuni dei suoi personaggi hanno, almeno mi sembra, qualche somiglianza con quelli di W. Hugo. Infatti quella poco candida Noemi Keller si trasforma un po' alla volta in una donna virtuosa. Il poeta francese trasforma un ladro in un uomo onesto, ed anche il Ceconi fa dell'oro col fango.

Nel cimitero di Sant-Elmo la donna che avversa le fraterie si commuove ascoltando un linguaggio che è quello del Vangelo.

Nella «Statua di carne» ed in tutte le sue produzioni drammatiche Teobaldo Ceconi è un psicologo profondo, perciò molti dei suoi lavori vivono e vivranno ancora.

Anche nella poesia patriottica il Ceconi scuote le più rencondite fibre del cuore; e fu detto che nei giorni della riscossa una poesia del nostro poeta produceva l'effetto di cento bombe. Nel celebrare la donna il Ceconi fu, come quasi tutti i romantici, perfetto cavaliere. Ben inteso, cavaliere senza macchia.

Come negli antichi poeti di parte bianca nei versi d'amore appare la visione dell'impero; così nei poeti romantici l'ideale artistico non è mai disgiunto da quello della redenzione nazionale. L'Aleardi conversando con una delle sue Marie delle regioni eteree accenna sul nostro globo un punto luminoso ch'è l'Italia, un punto ove giftta la nebbia... E' un'altra terra. Il romanticismo del Ceconi è più reale, e spesso anche più rivoluzionario.

Domani lunedì, alle ore 20.45 dirà del Ceconi al Ricreatori festivo il prof. Ellero di Udine.

In altri ambienti la ricorrenza del cinquantenario forse passava inosservata.

Quel che è certo nel prossimo anno neppure al Ricreatorio festivo si celebrerà il cinquantenario dell'epopea garibaldina del 1864.

Da CIVIDALE

Lo Statuto - Beneficenza - Tentato borseggio - Arresto - E sercitazioni

Ci scrivono 1 (n):

Per la festa nazionale dello Statuto, la città è imbandierata.

Nella caserma degli alpini il ten. colonnello Giordana passò in rivista la truppa di Presidio.

Alla rivista assistettero gli alunni delle scuole elementari, il pro - sindaco cav. Manioni ed altri invitati.

*** Il signor Giuseppe Sirch ha offerto alla Congregazione di Carità L. due in morte di Pittini Giacomo e L. due in morte del cav. Schiavetti Giacomo.

*** Ieri in piazza Paolo Diocono, venne arrestato e poscia passato in carcere un giovanotto di Lubiana, imputato di tentato borseggio a danno di un villico venuto al mercato.

*** Ieri stesso dalla guardia Cantarutti, venne arrestato un venditore girovago di portaritratti, ricercato dovendo scontare un mese di carcere.

*** Questa mattina il primo reggimento fanteria iniziò le esercitazioni regolamentari.

Da PORDENONE

Per una Società sportiva

Ci scrivono 1 (n):

L'altra sera ebbe luogo una ristretta riunione all'albergo Centrale per la discussione di una proposta della nostra Unione Ciclistica circa la istituzione di una Società Sportiva.

Non è chi non riconosca la mancanza di una tale organizzazione nella [illegible] Pordenone che tanti meriti, può, a buon diritto vantare, in altri campi.

L'Unione Ciclistica ormai è un ricordo dei bei tempi passati, quando l'astro fulgidissimo dell'aeroplano stava appena apparendo sull'orizzonte sportivo preceduto dai suoi satelliti l'automobile e la motocicletta.

Oggi una Unione Ciclistica non ha più ragione di esistere, diremo cioè che a Pordenone non trova ragione di esistere: giudichiamo i frutti sportivi che essa ha dato negli ultimi due anni.

Studiare dunque di trasformare tale associazione, che tra altro conta circa cento e cinquanta soci e un migliaio di lire di capitale inutilizzato, è scopo nobilissimo, poichè la ginnastica, la scherma, il foot ball, le corse, e le altre manifestazioni sportive ven devono venire tenute in onore anche dalla balda gioventù pordenonese.

Il consiglio direttivo della Unione Ciclistica conscio della importanza della iniziativa che sta per prendere inviterà per giovedì prossimo venturo i soci per trattare sull'argomento.

Da TARCENTO

Il riposo festivo

e l'ufficio provinciale del lavoro

31 maggio 1913

Preg. signor Direttore,

Come abbonato del suo preg. giornale, mi permetta che esprima un mio pensiero sulle delibere dell'ufficio provinciale del Lavoro, riguardo al riposo festivo.

Lo spettabile ufficio provinciale del Lavoro si occupa per la chiusura dei negozi di tutta la provincia, e ultimamente la commissione nominata dall'ufficio, fece pressione presso la regia Prefettura.

Io domando: come può e con quale criterio l'ufficio provinciale del Lavoro, occuparsi per la chiusura dei negozi?

Da parte mia una cosa simile, potrà discuterla il parlamento, semplificando la legge e facendone un'altra. Dal momento che la legge, permette per certe categorie di negozi, la apertura delle cinque ore, *fermo restando il riposo di compensazione* ai salariati, e, dal momento questi diritti vengono riconosciuti, sarebbe, anche da parte della prefettura, controsenso il non rispettare quello che la legge categoricamente stabilisce.

Nei primordi favorevole per la chiusura domenicale di tutti i negozi e in tutti i rami; ora contrario per questione pratica.

Tarcento, domenica giorno di mercato, chiuso; in tutti i piccoli centri, vendita tutto il giorno, ed il commercio girovago, provvedeva a fornire di ogni cosa — in barba alla legge — come, purtroppo si fa ora il dopo pranzo di ogni domenica.

Lo spettabile ufficio provinciale del lavoro, in posto di danneggiare, molta parte dei centri della provincia; farebbe cosa santa a procurarsi presso gli uffici competenti e premere perchè, la vecchia legge venga sostituita con una più consona agli interessi di tutto il commercio.

Scusi signor direttore, e ringraziandola me le professo obbligatissimo.

Azzolini Ascanio

Da GEMONA

Il concerto - L'artiglieria partita - La rivista - Targhette vendute

Ci scrivono 1 (n):

Riuscito il concerto dato ieri sera dalla banda di Gemona in onore degli ufficiali e soldati di artiglieria di passaggio.

I suonatori si ebbero ripetuti applausi.

Notatosi il poco intervento dei cittadini.

Causa forse il tempo in moto.

*** Le due batterie d'artiglieria giunte la mattina ripartirono durante la notte. Una alle ore 23 e mezza per Chiusaforte e l'altra verso le quattro per Villa Santina.

Auguri di felici esercitazioni.

*** Stamane, alle ore 10 il capitano comandante il presidio accompagnato da autorità passò in rivista gli alpini della 72.a compagnia battaglione Gemona e un discreto numero di volontari alpini.

Molta gente assistette alla parata.

*** Dal primo gennaio a tutto maggio 1913, nei due mandamenti di Gemona Tarcento, furono vendute num. 2252 targhette per bicicletta, N. 8 per motocicletta e numero quattro per automobili.

Il ciclismo da noi va facendo sempre maggior strada.

Da MANIAGO

Consiglio Comunale

Ci scrivono 1 (n):

Il Consiglio, in seduta odierna prese le seguenti delibere:

Nominò i rappresentanti comunali per l'elezione dei membri per la Commissione delle Imposte nelle persone dei signori: Cadel Giuseppe — Toffolo Sante — Iem Paolino — Michelutti Angelo — Mazzoli Raffaele fu Gioachino — Centa Giuseppe fu Gio. Batta e Zecchin Giocondo.

Accolse la domanda del dottor Giuseppe Ruini per proroga taglio del legname ricavabile dal bosco Raut.

Approvò i consuntivi per gli esercizi 1910 e 1911.

Approvò in prima lettura la spesa pel collocamento di una cabina telefonica nella frazione di Maniago libero.

Accolse la domanda di contributo, della Società tiro a Segno per la gara federale da tenersi in agosto, accordando Lire 350.

In seduta segreta:

Accettò la rinuncia definitiva della insegnante Ines de Iob-Papi.

Approvò in seconda lettura il compenso ai custodi delle torri comunali.

Accordò un compenso di lire 100 ai due portalettere.

Approvò il rimborso spese viaggio al nuovo direttore scolastico.

Respinse due domande per accoglimento in un istituto di due ragazzi, uno deficiente, l'altro sordo-muto.

Approvò il collocamento in aspettativa della maestra Zoppi Margherita.

Da SPILIMBERGO

Malumori per il servizio postale

Ci scrivono 1 (n):

(Tiflis). — Aa datare dal 20 marzo u. s. per un improvviso inconsulto ordine della amministrazione delle poste, venne soppressa la distribuzione della corrispondenza in arrivo col treno delle 15.23 e sostituita con una nuova distribuzione che comprende, unitamente alla precedente corrispondenza, anche quella in arrivo col treno delle ore 7.25.

Tale provvedimento è manifestamente dannoso in quanto non viene distribuita la corrispondenza in arrivo col treno delle 11.18 se non alla sera, verso le ore 9, quando cioè nessun treno parte più da Spilimbergo, e ne protrae la spedizione fino alle 8 del giorno susseguente, mentre in precedenza le corrispondenze in arrivo col treno delle ore 15.18 venivano distribuite alle ore 16, ed il successivo treno delle ore 17.16 trasportava la corrispondenza di riscontro.

A togliere tale sconcio, di immenso danno, le autorità devono provvedere, e subito, a tutela principalmente degli interessi commerciali.

Da PALMANOVA

La festa dello Statuto

Ci scrivono 1 (n):

Quest'oggi la ricorrenza dello Statuto Nazionale venne festeggiata con un vasto programma.

Nelle prime ore la banda cittadina percorse le vie della città suonando allegre marcie, indi in piazza V. E. ebbe luogo la rivista militare. Questa riuscì imponente ad onta che oltre tre squadroni del 12.o Saluzzo fossero fin da ieri partiti per il Ferrarese in seguito agli scioperi.

Le truppe erano comandate dal maggiore cav. Segala.

Il colonnello cav. Italo Rossi passò in rivista i cavalleggeri comandati da cap. signor Corta ed i due battaglioni di fanteria comandati dal capitano nob. Bucchia che sfilarono ottimamente.

Nel pomeriggio la banda cittadina svolse in Piazza V. E. dalle ore 17 alle 19, un molto apprezzato concerto.

Poco dopo s iniziò animatissima la festa popolare da ballo.

Da PONTEBBA

La festa dello Statuto

Ci scrivono 1 (n):

Pontebba non manca mai di dare a tutte le Feste Nazionali quella solennità spiccata che serve a dimostrare i suoi veri sentimenti di italianità. L'alba di questo giorno è salutata da diversi colpi di cannone, tutti gli edifici pubblici e privati sono imbandierati ed, a cura del municipio, ai lati del Ponte Internazionale, sono issati due pennoni di 14 metri d'altezza dai quali sventolano due tricolori di grandi dimensioni.

La banda cittadina ha svolto egregiamente il seguente programma:

1. Marcia Reale — 2. Duetto Ruyblas di Marchetti — 3. Potpourri «La Traviata di Verdi — 4. Serenata spagnola di Metrà — 5. Danze ungheresi di Brahms. Fu applauditissima, ed il bravo maestro A. Zardini ha dimostrato di non avere passato l'inverno inoperoso, ma di essersi grandemente occupato per il perfezionamento dei suoi allievi.

Da S. VITO al Tagliamento

La festa dello Statuto - L'estrazione delle grazie dotali - Gita dell'unione agenti

Ci scrivono 1 (n):

La festa dello Statuto, non ebbe questo anno la solita animazione, causa la mancanza della passeggiata musicale della banda cittadina e del concerto serale della stessa in causa della mancanza del maestro di musica.

*** Oggi nel pomeriggio ha avuto luogo la estrazione delle grazie dotali. La sorte ha favorito le seguenti giovanette: Giacobbi Orsolina — Del Mei Maria — Boscariol Ida — Buccaro Maria — Scodeller Anna — Paroni Giovanna — Fiorido Regina — Benvenuto Angela — Bossit Anna — Lessio Maria.

*** Domenica p. v. 8 corrente la locale Unione Agenti farà una gita a Pordenone.

Cronaca Cittadina

La grande solennità nazionale a Udine

Le feste militari e sportive riuscite splendidamente

La consegna delle medaglie

Ieri mattina prima della rivista, nella Caserma di via Aquileia «Girolamo Savorgnan» seguì la bella cerimonia della consegna delle medaglie ai valorosi ufficiali del secondo reggimento fanteria che hanno combattuto in Libia.

Tutto il secondo reggimento era schierato nel gran cortile e v'era pure un plotone dei RR. Carabinieri col maggiore Appelius.

Il saluto del generale Chinotto

Il maggior generale Chinotto, comandante la brigata di Fanteria, porge agli ufficiali, che si mostrarono degni dell'alta onorificenza, un nobilissimo saluto, pronunciando un discorso improntato ai più alti sentimenti patriottici.

Dice che fu benissimo scelto questo giorno per la consegna delle medaglie.

Inneggia ai prodi che combatterono e alle loro eroiche gesta, e chiude con queste parole:

«Ed ora venite o avventurati a cogliere il premio della vostra virtude; la Patria riconoscente ed ammirata, vi addita all'esempio di tutti!

«Siate baldi, siate prodi, siate fieri di quel simbolo di gloria e recatelo ovunque con orgoglio e con onore, chè non a tutti è consentito poter dire: con voi io c'era!».

Gli ufficiali che si meritarono le medaglie

Dopo il discorso vengono consegnate le medaglie dallo stesso maggiore generale Chinotto.

Il primo è il tenente dei carabinieri signor *Mattea*, che viene chiamato dal maggiore Apellius.

Il tenente Mattea è reduce dalle Due Palme, da Bengasi, da Psithos. Si merita la medaglia di bronzo al valor militare.

Il tenente colonnello cav. Cangemi fa quindi la chiama degli ufficiali del secondo fanteria.

Medaglia d'argento al valor militare

Cap. Gaetano Bonanno. Condusse la propria compagnia sotto un fuoco vivissimo, alle Due Palme.

Tenente Federico Milani. Portò con ordine al fuoco i propri soldati distinguendosi per valore a Koefia.

Sotto tenente Augusto de Laurentis. Ferito rimaneva e pugnava da valoroso a Bu-chamez.

Medaglie di bronzo

Tenente Libero Benedetti, Condusse i suoi soldati alle Due Palme.

Sotto tenente Giovanni Periola. Benchè convalescente seguiva i propri soldati nell'assalto delle Due Palme.

E così termina la cerimonia che ebbe carattere puramente militare.

La rivista

Il pubblico che assistette alla rivista era numerosissimo. Sebbene non nuovo, ma sempre magnifico, lo spettacolo del Colle del Castello gremito di spettatori, fra i quali primeggiavano le signore, che coi loro ombrellini di vari colori davano a tutto un aspetto gaio e ridente.

I nostri comprovinciali di là *dal clap* e Trieste avevan mandato una larga e allegra rappresentanza.

Nè mancavano, come alle precedenti riviste per lo Statuto, parecchi ufficiali i. r., sempre duri e stecchiti, fantocci esotici di legno «come tanto bene li definitiva Giuseppe Giusti».

Poco dopo le ore 9 le truppe cominciarono a venire in piazza Umberto I. e si schierano nei posti assegnati: il secondo reggimento fanteria appiè del Colle — un plotone dell'8.o alpini — una pattuglia dei lancieri Montebello (giunta sabato al comando del colonnello Tamaio) e il reggimento cavalleggeri Monferrato lungo, l'arco esterno dell'elisse verso la chiesa delle Grazie fino a oltrepassarne la gradinata — un plotone di regie guardia di finanza e un reparto di volontari ciclisti nel viale costeggiante la roggia. Alle ore 9.45, lo schieramento è completo.

Per questa rivista vennero anche i distaccamenti di presidio di Codroipo e San Daniele.

Alle ore 10 squilla la tromba. Arriva il tenente generale comandante della divisione del presidio comm. Pirozzi, accompagnato dal suo Stato maggiore.

Il generale Malingri di Bagnolo con la sua voce marziale comanda: *Presentate le armi!* [illegible]

Il tenente generale Pirozzi passa in rivista tutte le truppe seguito dal suo stato maggiore e quindi prende posto nel solito quadrato sotto gli alberi, a fianco del palco delle autorità per assistere alla sfilata.

Sfila primo il secondo reggimento fanteria per plotoni in linea al passo, seguono le sezioni mitragliatrici in linea al passo — la cavalleria per plotoni in linea a distanza — la prima volta al passo, la seconda al galoppo — il reparto volontari ciclisti in linea di fianco per tre.

Il pubblico batte le mani al passaggio della bandiera del secondo fanteria, del vessillo della cavalleria, della pattuglia dei Lanceiri Montebello, degli alpini e dei volontari ciclisti.

Dopo lo sfilamento della cavalleria (al galoppo) applauditissima, le truppe si ammassano nello spazio fra l'elisse del giardino e la casa Capellani, e fanno l'ultimo saluto militare al generale Pirozzi che si allontana per via Daniele Manin.

Dal piazzale del Castello vengono esplose alcune bombe dalle quali cade una pioggia di cartellini dai colori nazionali.

E' la novità annunziataci, che è di un bellissimo effetto, e piacque veramente.

Nel palco delle autorità assistevano alla rivista il prefetto comm. C. V. Luzzatto colla sua gentilissima signora — il sindaco comm. prof. Pecile e alcuni assessori — il conte Gino di Caporiacco che rappresentava la Deputazione provinciale essendo impedito il presidente cav. Luigi Spezzotti — l'on. barone Morpurgo — il caval. Silvagni presidente del Tribunale — il cav. nob. Farlatti procuratore del R — il conte A. di Trento — il cav. G. B. Volpe — il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia ecc. ecc. nonchè molte eleganti signore.

Nel palco delle autorità faceva gli onori di casa il tenente colonnello Cangemi.

Un incidente che non ebbe conseguenze

Durante la sfilata del reggimento cavalleggeri del Monferrato un cavalleggero cadde di sella. In quella parte il pubblico che si accorse del caso vi fece un po' di agitazione; ma per fortuna la caduta non ebbe tristi conseguenze.

Il cavaliere si rialzò da sè e rimontò in sella.

La grande manifestazione sportiva

Dopo l'imponente manifestazione militare del mattino con la rivista delle truppe del Presidio, svoltasi fra l'entusiasmo del popolo tutto salutante i baldi fucilieri, i nostri superbi alpini, i brillanti cavalleggeri, gli agili e ben addestrati Volontari Ciclisti, la giornata si affermò in uno slancio di ritrovata espressione di forza ed educazione fisico-militare con la manifestazione sportiva del pomeriggio.

Alle quattro un lungo interminabile corteo di circa tremila giovinette, ginnasti e allievi percorse al suono di tre bande le vie della città adducendo al campo dei giuochi, dove si incolonnano ben ordinati e pieni di gagliardia i reparti militari degli alpini, dei fucilieri, dei cavalleggieri e dei Volontari Ciclisti. Tutte le tribune sono gremite di migliaia e migliaia di spettatori; tutte le autorità cittadine, civili e militari sono presenti. Il corteo è salutato da forti applausi. Gli alunni delle elementari cantano due bei cori, quindi hanno inizio gli esercizi liberi di squadre: primi a presentarsi sono i Volontari Ciclisti, un bel plotone al comando del tenente Russo che fu loro assiduo e intelligente istruttore. Gli esercizi dei Volontari Ciclisti comprendono evoluzioni regolamentari in bicicletta, evoluzioni regolamentari, ma eseguite con tale perfezione, simultaneità e destrezza da meritare scrosci di applausi: i bravi giovani pieni di energia e scatto bersaglieresco furono salutati da vive approvazioni lasciando ottima impressione.

Seguono numerose squadre di ginnastica: sono gli allievi e le allieve della Società Ginnastica Udinese e della «Forte e Liberi» che eseguono magistralmente esercizi a corpo libero, che loro meritarono testè onorificenze al concorso di Milano, il collegio Toppo ottimamente presentato dal maestro Concato, scolari delle elementari presentati agli appoggi molto bene dal maestro Santi, soci della «Forte e Liberi» perfetti in esercizi alle parallele, e tante altre squadre tutte applaudite vivamente. Benissimo pure gli allievi del Ricreatorio «Carlo Facci».

Onori riboccanti di entusiasmo toccano ai corpi militari più entusiasticamente salutati: dopo la splendida prova dei Volontari Ciclisti, si presenta un plotone di baldi, imponenti Alpini: tutti giovani belli di quella bellezza che è vita e gloria delle nostre genti; guidati ed istruiti dal sottotenente Rossi che merita tutto il plauso più diretto e vivo. Ogni movimento compiuto da queste maschie figure, vanto del nostro Friuli, dà un fascino di forza. Gli alpini si sono presentati con veri esercizi di prova militare ed era ben diretto quello slancio di ammirazione e di commozione che da migliaia di occhi appariva e prorompeva in scrosci d'applausi.

Bellissimi gli esercizi dei cavalleggeri, presentati dal maestro Concato: perfettissimi nell'esecuzione, ammirevoli in ogni movimento, di grandissimo effetto anche i bravi cavalleggieri sono fortemente applauditi e coronano la brillante presentazione di squadra. Seguono gli esercizi a corpo libero eseguiti da tutti i partecipanti quindi di oltre tremila giovani: l'effetto è sorprendente e chiude con una generale ammirazione la bella manifestazione, mentre scrosci di applausi salutano la partenza delle squadre. Ha così termine solennemente questa esposizione magnifica di forze, e noi ci auguriamo di vedere ogni anno così superba giornata sacra per la preparazione della nostra gioventù alla patria difesa ed agguerrita.

Vada il plauso sincero a chi con tanto amore ed instancabile interessamento organizzò una manifestazione di così nobile prova, a tutti gli istruttori ed ai maestri Dal Dan e Santi che furono l'anima e la sapiente direzione di questa superba giornata.

La serata

A sera la città era animatissima; in tutte le vie centrali girava una folla veramente straordinaria, quale da molto tempo si era veduta a Udine.

Numerosissimi comprovinciali vennero ieri nella nostra città, e molti rimasero qui anche la notte.

Al concerto della banda del secondo fanteria assistette molto pubblico; ma tutti aspettavano i fuochi artificiali, e perciò la musica finì prima del solito.

Lo spettacolo pirotecnico

Sebbene per l'ingresso in piazza Umberto primo si pagasse centesimi 30 il concorso del pubblico fu veramente stragrande.

Lo spettacolo però non fu trovato nulla di straordinario.

Belli e rinomatissimi alcuni razzi con pioggie di stelle multicolori e fortissime detonazioni, e per questi il pubblico non fu avaro di applausi.

I fuochi fissi però furono una delusione, le girandole non giravano.

La «grandiosa apoteosi italica» coi bersaglieri del collegio Gabelli non sorprese nè poteva sorprendere alcuno.

In altre circostanze si sono veduti a Udine degli spettacoli pirotecnici senza confronto migliori di quello di ieri sera.

Durante lo spettacolo suonava la banda cittadina.

Alle 22 i fuochi cessarono e il pubblico sfollò, riversandosi in Mercatovecchio, nei caffè e negli altri pubblici esercizi.

L'animazione in città durò fino a tarda ora.

Consumi carni

(Maggio 1913)

Buoi N. 117 Q. 443.53 — Vacche N. 95 Q. 228.76 — Tori N. 6 Q. 17.29 — Vitelli N. 1048 Q. 462.81 — Cavalli N. 10 Q. 10.06 — Agnelli e Capretti N. 864.

Beneficenza

Offerte alla Dante Alighieri in morte di co. Maria Zucco Mazzoli: di Prampero conte Giacomo L. 10.

In morte di Rosa Ariavich Bazzaro: Tavasani avvocato Ermete L. 1.

Sortizione delle grazie dotali

Alle ore 9 nella sala dei matrimoni in Castello, è seguita l'estrazione delle Grazie Dotali. Presenti: grand. uff. Pecile — co. Della Porta — co. avv. Gino di Caporiacco — dottor Rocas consigleire di prefettura — signor Francesco Martinuzzi — avv. Capsoni — cav. Conti — assessore Tonini.

Si estrassero prima le grazie per le fanciulle dell'Ospizio Esposti.

Legato Cernazai. — Numero 2 da L. 86.40: Nicottini Maria e Giani Natalina: N. 2 di L. 47.26: Novelli Regina e Taiezzi Anna.

Legato nob. Pietro Canal N. 6 da L. 31.51: Fulvio Ida Maria — Franzelli Geltrude — Facci Vittoria — Gabretti Gemma — Nermi Giuseppina Pasqua — Moressi Pia.

Si sorteggiarono quindi quelle della federazione presieduta dal conte Del la Porta divise in cinque categorie.

Categoria I. Legato Marangoni. — N. 2 da L. 500: Blasone Rosa di Pietro e De Marco Ada di Gioacchino.

Legato Valvason-Corbelli — N. 2 da L. 189.0.8: Moressi Pia — Giacobbi Alice fu Innocente.

Categoria II. Legato Valvason-Corbelli — N. 2 da L. 189.07 a favore di donzelle native di Valvasone — Pettovel Maria di Vincenzo e Martin Caterina di Sante.

Categoria III. — Monte di Pietà, Ospedale Civile e altre istituzioni — N. 13 da L. 100: Galliussi Maria fu Pietro — Pangoni Gioconda fu Giuseppe — Pecile Maria fu Giuseppe — Collaetta Alba fu Giovanna — Marinato Angelina fu Gio. Battà — Toso Maria fu Francesco.

Furono consegnate direttamente a Cainero Emma fu Antonio — Del Fabbro Emma fu Pietro — Ferracci Vittoria — Gabretti Gemma — Ghioni Natalina.

Categoria IV. — Monte di Pietà — e altre istituzioni N. 18 da L. 100: Sloba Elisabetta fu Francesco — Tolba Maria fu Giuseppe — Persello Matilde fu Adolfo — Servolini Maria — Luccardi Giacomina fu Tomaso — Schiratti Gemma fu RaCimondo — Cucchini Rosa fu Domenico — Boblini Gemma fu Pietro — Sturan Romana fu Giuseppe — Bembri Angela — Pizzamiglio Blandina fu Pietro — Pizzut Maria fu Secondo — Petri Maria fu Francesco — Lodolo Antonini fu Vittorio — Fioretti Maria — Bellina Giulia fu Paolo — Cillussi Teresa fu Gio. Maria — Sinnone Maria fu Lodovico.

Categoria V. — Parrocchiaa di S. Giacomo, Monte di Pietà e Ospedale Civile. — N. 62 da L. 100: Gottardo Carolina di Santo — Maschio Maria di Pietro — Gottardo Lucia di Santo — Paolini Luigia di Giuseppe — Gottardo Maria di Santo — Buzzin Maria di Eugenio — Beltrame Lucia fu Gio. Batta — Zaninotto Maria di Giusto — Chiarandini Assunta di Domenico — De Faccio Quintina di Antonio — Agalotto Ardemia di Luigi — Tomadini Norina di Francesco — De Luca Maria di Luca — Nardini Regina di Angelo — Nardini Tarsilia di Pietro — Cremese Italia di Angelo — Canciani Dolores di Elisabetta — Centa Drusilia di Enrico — Ternoldi Maria di Francesco — Franchi Giulia di Gaetano — Visintini Maria di Antonio — Pitt Elisa di Adalberto — Pasqualini Giuseppina di Luigi — Di Giusto Luigi di Nicolò — Bearzi Doma di Antonio — De Festini Maria di Gio. Batta — Colussi Anna di Valentino — Zavagna Maria di Santo — Nermi Giuseppina — Ronco Maria di Luigi — Gremese Amelia di Antonio — Comino Maria fu Antonio — Bertossi Maria fu Giacomo — Comisso Elisabetta di Osvaldo — Ceccotti Orsilla di Valentino — Lodolo Romana di Luigi — Nadalutti Giovanna di Antonio — Cassutti Tranquilla di Giacomo — Del Zotto Maria di Gabriele — Bertoli Elvira di G. B. — Negrini Enrica di Giorgio — Poli Gioconda di Antonio — Cloza Maria — Farini Eleonora di Elia — Riga Lavinia di Angelo — Tosolini Verginia di Beneamino — Sbruazzo Rosa di Leonardo — Mantoani Genoveffa di Giuseppe — Lenissa Margherita di Ottavio — Fontanini Santina di Luigi — di Giusto Domenica di Giuseppe — Mulloni Maria di Francesco — Chiarandini Virginia di Antonia — Della Siega Maria di Virgilio — Vidussi Roma di Giuseppe - Smrekar Luigia di Bartolomeo — De Nipoti Irma fu Agostino — Cattaneo Idalba di Paolo — Petrozzi Speranza di Giovanni — Tonello Iole di Antonio — Ronco Irma di Giuseppe — Ceccetti Giuseppina di Valentino.

La tragica fine d'un ufficiale del Monferrato e d'una signorina di Codroipo

Il signor Gino Filibech di anni 19, da Roma, dal gennaio scorso prestava servizio in qualità di sottotenente di complemento nel reggimento cavalleggeri Monferrato di stanza a Udine.

Giorni sono egli aveva avuto una licenza e si era recato a Roma. Giovedì aveva fatto ritorno tra noi; e venerdì sera era ripartito improvvisamente per la capitale.

Ieri sera un telegramma al comando militare di Udine annunciava laconicamente che il giovane ufficiale si era suicidato a Nettuno.

Un telegramma privato giunto qui più tardi informava che a Nettuno si era svolta una tragedia amorosa: il sottotenente Filibech si era suicidato insieme ad una giovane udinese di nome Argentina Bulfoni, con la quale aveva viaggiato tornando a Roma.

Informazioni raccolte qui iersera, ci mettono in grado di riferire che la giovane amante del sottotenente è di Codroipo, figlia d'un falegname ed ha 20 anni.

I due giovani stavano insieme da un mese e sono, partiti, come dicemmo venerdì sera. Si ignora quali angustie hanno travagliato le due giovani anime, in guisa così possente, da condurle al terribile passo.

Al Campo di Tiro
La sezione della pistola

Venerdì nel pomeriggio, il capitano Scalettaris del Genio Militare ha collaudato il campo di tiro alla rivoltella e ieri stesso — ci si riferisce — la Società ha ricevuto autorizzazione di usufruire del campo stesso.

Il nuovo campo è stato costruito per merito della presidenza della nostra Società di Tiro a Segno in pochi mesi e senza far... chiasso.

Il progetto venne compilato anni addietro dall'ing. Tosolini e la presidenza per ragioni d'indole finanziaria non aveva potuto dare prima esecuzione al pregetto stesso.

Gabriele Tonini, il simpatico presidente della nostra fiorente società di tiro ha vinto ogni ostacolo, ha direttto personalmente i lavori, ed ora che, completo, elegante, sicuro il nuovo campo di tiro che, se riescirà utile ai soci, tornerà certamente utilissimo per le esercitazioni dei signori ufficiali del Presidio.

Il campo è stato costruito parallelo a quello del fucile, esso ha quattro linee di tiro.

La fossa, a cinquanta metri, offre tutte le moderne comodità, i bersagli sono stati ideati dal bravo custode del nostro poligono Angeli Valentino.

Il campo per il tiro a rivoltella fra pochi giorni sarà aperto ai soci per le esercitazioni e in breve seguirà la gara inaugurale.

Con la costruzione del tiro a pistola l'attuale rappresentanza sociale ha nuovamente dimostrato la sua attività e senza per il presidente Gabriele Tonini una nuova meritata benemerenza.

L'assemblea dei casari del Friuli
Una medaglia d'oro al cav. Prandini

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la assemblea della Società dei Casari del Friuli, nei locali della Associazione Agraria Friulana. Presiedeva il cav. Prandini. Gli intervenuti erano una trentina.

Venne approvato, dopo breve discussione, il bilancio del 1912.

Indi ebbe luogo la cerimonia della presentazione di una grande medaglia d'oro al cav. Prandini.

La medaglia da una parte reca il simbolo della classe dall'altra la scritta: «*A Silvestro Prandini, i casari del Friuli*».

Parlarono il conte avv. cav. Gino di Caporiacco, il cav. Enore Tosi e il casaro Bearzi, ai quali ha risposto, con parole affettuose, il cav. Prandini, vivamente applaudito.

Furono rieletti tutti i consiglieri della Società e venne demandata al Consiglio la nomina dei revisori dei conti e d'una commissione per la riforma dello Statuto.

Poi ebbe luogo un banchetto, che si svolse nella massima cordialità all'Albergo Roma.

Il X Congresso Magistrale a Tarcento

Il Comitato ordinatore del Decimo Congresso Magistrale Friulano, presieduto dall'egregio direttore Pietro Giongo ha diramato il seguente invito:

«A Tarcento, dopo dieci anni di congressi, i maestri si accingono a trattare seriamente e con rinnovata energia, temi che direttamente li interessano.

«E questa non tarda lotta per il loro miglioramento giuridico-economico, la intraprendono, ancora una volta, con tutte le loro forze, certi dell'appoggio di tutti i veri amici della scuola, chè sollevare a vita migliore chi insegna, equivale risolvere tutte, o quasi, le questioni scolastiche attorno alle quali abbiamo tanto lavorato per il passato.

«In quel giorno si inizierà, per essere continuata sempre, fino all'ultimo, la nostra rivendicazione che ha per fine ultimo il riconoscimento del primo diritto dell'uomo, il diritto della vita, e grave colpa sarebbe l'assenteismo o l'apatia.

«L'intervenire al congresso, in questo momento storico della vita magistrale, vale compiere un alto dovere di solidarietà.

«La più schietta e cordiale accoglienza da parte dell'Autorità, dei colleghi della intera popolazione L'attende a Tarcento».

Il Comitato ordinatore è composto: dai signori presidente Pietro Giongo. Membri, A. Alessio — R. Gervasoni — E. Masizzo — G. di Montegnacco — A. Tubetti-Coos — G. Bortoluzzi — F. Caramaschi — R. Lenna — A. Manzini — G. B. Martinuzzi — P. Mattioni — A. Minardi — V. Moretti — A. Zamolo.

Segretario: E. Durlicco.

Ed ecco i temi del congresso: 1.o Lo stato giuridico del maestro. Relatore il maestro Sandri Ciro di Codroipo.

2.o Lo stato economico del maestro. Relatore il maestro Comas Ernesto di Gemona.

Ordine dei farmacisti
Seduta di consiglio

Presieduto dal cav. G. B. Serafini si è adunato venerdì il consiglio dell'Ordine dei Farmacisti in seduta ordinaria.

Il presidente dà comunicazione delle dimissioni del consigliere A. Beltis, che il consiglio delibera di accettare con un ordine del giorno motivato.

Il segretario dottor Trebbi rispose sulle modificazioni dell'attuale regolamento sanitario in correlazione alla nuova legge sull'esercizio delle farmacie. Si dà lettura e si approva a questo proposito un memoriale da inviarsi alla Federazione degli ordini e da sostenersi dal relatore al convegno Regionale Veneto di Padova (8 Giugno) al quale assisteranno pure il cav. Giongo ed il prof. Spica — membri del consiglio superiore di Sanità, cui spetta la definitiva sanzione del regolamento.

Il cav. Serafini riferisce sulle proposte presentate al Consiglio Sanitario provinciale riguardanti il servizio degli armadi farmaceutici e la vigilanza sanitaria sulle drogherie e laboratori farmaceutici della provincia.

Si dà lettura di una circolare da inviarsi a tutti i farmacisti della provincia per raccogliere informazioni e dati onde facilitare il riordinamento delle farmacie in conformità alle nuove disposizioni di legge.

Sulla *Tariffa provinciale*, sulla *convocazione dell'Assemblea generale* e dei *convegni mandamentali* si rimanda alla prossima seduta consigliare da tenersi dopo il Convegno di Padova, allo scopo di dare nozione esatta delle disposizioni principali del nuovo regolamento sanitario.

Dopo la discussione di alcuni ricorsi si passa alle nomine dell'Albo deliberando le seguenti nuove iscrizioni: Piraino dottor Giuseppe — Tomaselli dottor Giuseppe — Tucci Vincenzo — Chiarelli dottor Armando.

L'affare delle cambiali false

In seguito alle risultanze dell'istruttoria penale iniziata a carico del signor Volpi Domenico di San Vito al Tagliamento, per il noto affare delle cambiali false, il nostro Tribunale ha dichiarato ieri d'ufficio il fallimento del signor Volpi stesso, estendendolo al suo socio signor Giovanni Bolzoni.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma per oggi lunedì 2 giugno il teatro si apre alle ore 6.30:

«La buona istitutrice» Brillantissima commedia interpretata da Rodolfi.

«Il critico» — Dramma emozionante in due parti della premiata casa Ambrosio di Torino.

«Nella casa dei ciechi» — Splendida assunzione dal vero.

Darà termine una scena comicissima.

Domani debutto della primaria compagnia di burattini diretta dal celebre Campogalliani.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Programma spettacoloso per questa sera e domani:

«Il fiume Padas»: meravigliose scene esotiche dal vero.

«Ton alle prese con gli scatoloni»: Commedia brillante.

«La voce della foresta». — Dramma in due atti.

«Bebe ha buon naso»: Scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 18.30.

Quanto prima: L'«Assente». — Dramma caratteristico olandese in 3 atti. Novità assoluta.

ESANOFELE rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri e C., Milano.

L'aviatore che ha volato sopra Tor di Quinto

ROMA, 1. — L'aviatore che ha volato sul campo dell'ippodromo di Tor di Quinto durante la rivista era Deroy che aveva a bordo come passeggiero un giornalista. L'aviatore era partito da Centocelle alle 8.15.

Un dramma della follia

BOLOGNA, 1. — E' avvenuto, qui, oggi un dramma della follia che produsse grande impressione.

In una casa di Via Mazzini il contadino Raffaele Cavazza, d'anni 52, in un impeto di gelosia afferrava un'accetta, ferendo gravemente la moglie Rachele alle mani, al braccio e alla faccia e la figlia Maria, sedicenne, ad una mano.

L'energumeno venne fermato e legato da un inquilino; e fu consegnato poi alle guardie che lo trassero in prigione. Il Cavazza era uscito un anno fa da un manicomio ove aveva scontato due anni di carcere.

La caduta da cavallo del colonnello Bignami

PIACENZA, 1. — Stamane, durante la rivista per la festa nazionale, il colonnello Cesare Bignami, comandante del quarto genio, essendosi imbizzarito il cavallo, è stramazzato al suolo e fu per un tratto trascinato sul terreno.

Il colonnello Bignami, in preda a grave commozione, fu trasportato all'Ospedale militare.

Il disgraziato accidente produsse dolorosa impressione, essendo il colonnello Bignami, molto stimato e ben voluto da questa cittadinanza.

Un grande incendio a Murano

VENEZIA, 1. — Oggi a Murano è scoppiato un grave incendio nella Vetreria Franchetti. Il fuoco fu domato dopo lungo lavoro dai pompieri di Venezia, subito accorsi. I danni sono rilevanti.

Un fulmine fa crollare una casa
Trenta operai sepolti sotto le rovine

PARIGI, 1. — *L'Echo de Paris* ha da Madrid: A Saragozza un fulmine ha colpito una casa dove si erano rifugiati una trentina di operai.

Essa è crollata seppellendo gli sventurati sotto le rovine. Parecchi cadaveri sono stati già estratti dalle macerie.

Il match di "box" vinto da Carpentier

EAND, 1. — Il «match» di «box» disputato oggi per il campionato europeo in tutte le categorie tra il francese Carpentier e l'inglese Wells è stato vinto dal primo, che dopo vari assalti ha ridotto a mal partito e messo fuori combattimento l'avversario.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nuova attitudine della Francia nella questione del canale di Corfù

ROMA, 1. — *La Tribuna ha da Londra:*

«*Sono in grado di segnalarvi le frequenti e lunghe conversazioni che avvengono qui a Londra fra il marchese Imperiali ambasciatore d'Italia e il signor Cambon ambasciatore francese.*

Argomento principale delle conversazioni sarebbe stato, oltre alla questione delle isole dell'Egeo, quella del confine meridionale dell'Albania.

«*Se le mie informazioni sono esatte il marchese Imperiali avrebbe fatto osservare al signor Cambon che è interesse massimo, non solo dell'Italia, ma anche dell'Austria-Ungheria, per ragioni di difesa nazionale, che la costa del Canale di Corfù che si estende da Santi Quaranta alla baia di Telia, appartenga all'Albania. Sembra che il nostro ambasciatore abbia fatto riflettere al signor Cambon il rincrescimento che si prouva in Italia per l'intransigenza di linguaggio della stampa francese.*

«*Il signor Cambon avrebbe risposto che il linguaggio della stampa francese non corrispondeva nè alle idee, nè alle intenzioni del governo della Repubblica, il quale si rendeva conto degli interessi di difesa e dignità dell'Italia, impegnati in tale questione.*

«*Le conversazioni svoltesi in tono amichevole ha prodotto, nei circoli diplomatici londinesi, la convinzione che il governo francese non intende affatto ostacolare il punto di vista austro-italiano nella questione del Canale di Corfù.*

«*Si ritiene per ciò che, avendo concesso alla Grecia molti chilometri al nord di Calamas, l'Italia abbia fatto tutte le concessioni compatibili con gli interessi della difesa e con la dignità nazionale*».

Il colloquio fra Ghesciett e Pasic alla frontiera serbo-bulgara

SOFIA, 1. — *Il presidente del consiglio Ghescioff, accompagnato da Ritzoff, Tontchff e Spalaikovic, inviato serbo, è partito alle ore sei di stasera per la frontiera ove avrà la annunciata intervista con Pasic presidente del consiglio serbo.*

BELGRADO, 1. — *Il presidente del consiglio Pasic, è partito alle 2 pomeridiane per Zaribrod. L'intervista fra Pasic e Ghescioff ha luogo stasera alle ore otto.*

La festa nazionale nelle colonie
La riunione degli italiani a Berlino

BERLINO, 1. — La colonia italiana si è riunita oggi alle 11 numerosissima a colazione al Ristorante della Cooperativa alla Taubenstrasse per celebrare la festa dello statuto. Il presidente della Camera di Commercio Villa ha salutato l'ambasciatore italiano comm. Bollati, i consiglieri italiani ed ha detto che la colonia italiana insieme ad una grande famiglia si associa con sinceri sentimenti all'intera nazione nel celebrare la festa dello Statuto ed ha terminato brindando alla salute del Re. Hanno risposto il primo segretario del consolato d'Italia e il comm. Bollati il quale ha detto che si sarebbe testè graficamente interprete presso il Re dei sentimenti della colonia di Berlino. Il capo operaio Antonelli si è associato a nome degli operai ed ha ricordato con parole di riconoscenza e di rimpianto i caduti nella guerra libica.

Una lettera gettata nell'automobile reale

ROMA, 1. — Stasera, mentre l'automobile reale, usciva dal Quirinale, un individuo ha lanciato un plico che è andato a cadere nell'interno della vettura.

L'individuo fu subito arrestato. E' certo Messa Giovanni. La lettera del Messa, che era nel plico, chiedeva al Re d'essere impiegato nel personale delle caccie ove era già stato addetto per due anni. Attualmente il Messa esercita il mestiere del fabbro. Dopo un'ammonizione, egli fu rilasciato.

I premi conferiti dall'Accademia dei Lincei

ROMA, 1. — Ecco l'elenco dei premi conferiti questo anno dall'Accademia dei Lincei. Il premio reale per la chimica lire 10 mila è stato conferito al prof. G. Bruni della università di Padova. — Il premio reale per le scienze filosofiche e morali, di lire 10 mila non è stato assegnato ad alcun concorrente. Il premio internazionale Cannizzaro, istituito dal dottor Mona, venne conferito al chimico prof. Soddy. Dei due premi ministeriali per le matematiche lire 2000: un premio fu conferito al prof. M. Panelli e l'altro venne diviso in parti eguali tra i professori M. Bottasso e L. S. Da Rios. I due premi ministeriali per le scienze storiche di lire 2000 ognuno furono divisi in due parti eguali tra i prof. N. Russo, P. Fraccaro, G. B. Picotti, V. Vidal. Il premio ministeriale di lire 2000 per la pedagogia, fu conferito al prof. G. Leoni. Il premio di lire mille della fondazione Sella venne assegnato al dottor A. Occhialini di Pisa.

Il trattato per la protezione degli operai italiani agli Stati Uniti

ROMA, 1. — L'on. Rava ha presentato la relazione sul nuovo trattato di tutela degli operai tra l'Italia e gli Stati Uniti, che sostituisce quello del 1871 e provvede ad una efficace difesa dei nostri lavoratori e dei diritti delle loro famiglie in caso di infortuni. L'on. Rava espose le vicende della legislazione internazionale del lavoro e il caso Majorano (l'italiano morto in un deviamento ferroviario) rimasto senza indennità ed esamina il nuovo trattato che dà agli italiani e alle loro famiglie gli stessi diritti degli americani.

L'on. Rava, a nome della giunta permanente dei trattati ha presentato alla Camera la relazione sul disegno di legge per la protezione degli italiani al Marocco che applica agli italiani le norme dipendenti dalla convenzione di Algesiras ed abbandona in parte il regime delle capitolazioni. L'on. Rava esamina il patto di Algesiras e le norme di applicazione. Gli italiani al Marocco sono una ben piccola colonia.

Le nuove navi da battaglia

ROMA, 1. — Mercoledì si riunirà a Roma il Comitato degli Ammiragli per definire i particolari delle nuove navi di linea. Le grosse artiglierie, per queste navi, sono state già ordinate.

Rendetevi conto di ciò che le Pillole Pink possono fare per voi

Ecco qualche attestato di ammalati guariti dalle Pillole Pink. Potremmo citarvene centinaia. Perchè, se la vostra salute non vi dà soddisfazione non chiedete aiuto al nostro medicamento? Non è il prezzo che può farvi esitare e vi è facile rendervi conto che le Pillole Pink sono le sole che mettano sotto gli occhi del pubblico degli attestati di guarigioni provenienti da persone ben note, dalle quali diamo nome ed indirizzo. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per queste persone, lo faranno pure per voi, siatene persuasi.

Il signor Giuseppe Lucini negoziante, via Como, Cantù (Como), scrive: «Posso certificarvi che le Pillole Pink sono state ottime per il ristabilimento della salute di mia moglie. La signora Lucini era da lungo tempo anemica e malgrado tutte le cure il suo stato aveva peggiorato tanto che essa non poteva più accudire alle sue occupazioni. Dei mali di stomaco seguiti da vomiti che l'assalivano sovente avevano contribuito a creare questo cattivo stato di salute che le Pillole Pink hanno guarito facilmente».

Il signor Bugliarello Giovanni di Santo, droghiere, Piano Gillio, Paterno (Catania), scrive: «Le vostre ottime Pillole Pink han guarito mia moglie la quale era ammalata da otto anni. Colpita da sfinimento nervoso e da anemia, lo stato della sua salute peggiorava sempre ed era veramente tempo di trovare un medicamento come le vostre Pillole che avesse il potere di arrestare questo continuo indebolimento. Aggiungo che mia moglie, durante questi otto anni, ha seguito varie cure, ma solo le Pillole Pink hanno potuto guarirla».

Il signor Giuseppe Radica, proprietario a Tollo (Chieti), si spiega in questi termini:

«Mia figlia Rachele era colpita dalla clorosi. Diveniva ogni giorno più debole, non mangiava quasi più. Era sempre pallida e si doleva continuamente di debolezza alle gambe, di dolori alla schiena, di punture da un lato, di abbarbagliamenti della vista. Dopo essersi varie volte sottoposta ad un consulto, ella ha preso le Pillole Pink ed è stata guarita assai rapidamente».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda & via Ariosto Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18.— le sei scatole, franco.

I veri dentifrici Botot di fama mondiale presso la Ditta A. Manzoni e C. (Acqua, Polvere e Pasta) si vende...

Asta volontaria
Ribasso 85 %

Col 9 giugno corr. la Ditta A. Zuliani-Schiavi comincierà la vendita all'asta di tutte le merci, mode e confezioni (blouses, vestiti, mantelli, pelliccie, ecc.), che ha ancora in deposito nel suo magazzino di

Udine, via Manin, 12
dalle ore 9 alle 19

Ribasso 85 %

Richiedere ovunque soltanto i
FIAMMIFERI di LEGNO
della FABBRICA di UDINE
Maddalena Coccolo
— UDINE —
Società Anonima

Sia per uso di cucina — Che di camera — Che da tasca (Marca Cigno)
— Tutti in eleganti astucci —
(Listino gratuito a richiesta)

NELLA MACELLERIA POPOLARE
A. MORGANTE

in *Via Gemona* si vende sempre la Carne di manzo a:

I taglio al chilogramma	L.	1.60
II »	»	1.40
III »	»	1.20

Casa di Cura
per le malattie di
Naso Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17.

GABINETTO
PER LA CURA DELLE
Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della Vista
DIRETTO DALLO SPECIALISTA
Dott. GIULIO LOI
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16
GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI
DALLE ORE 8 ALLE 9, E MEZZA
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Corredi da Sposa e da Casa
Biancheria elegante per Signore
Premiata con diploma d'onore
Costumi-Mantelli-Blouses
Piazza V. E. 4 **L. MARCHI** Piazza V. E. 4

CALLISTA
Francesco Cogolo
munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
A richiesta si reca anche a domicilio

ORTOPEDIA
OFFICINA MECCANICA - ORTOPEDICA
UDINE - Piazza del Duomo, 3 - Telefono 293 - UDINE
(Proprietario Dott. L. SPELLANZON)

Gambe e braccia artificiali - Corsetti in vari sistemi per scoliosi, spondiliti - Apparecchi di correzione nelle forme da rachitismo, per ginocchia torte, piede torto, piede piatto - Apparecchi per paralisi infantili, ecc.

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE
T. DE LUCA
UDINE — Porta Cussignacco — UDINE

Officina meccanica — Fabbrica Casse forti — Chiusure ondulate — Ringhiere — Serramenti, ecc.

Nichelatura e Verniciature a fuoco

Impianti Riscaldamento TERMOSIFONE

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari, ecc.

Rappresentante per la Provincia dei cicli
Bianchi e Legnano

ARTICOLI TECNICI
per Industriali e Meccanici
Ing. Carlo Fachini - Via Bartolini
UDINE

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo del SAVERIO DI MONTEPIN

In quel momento la signora Dauray entrò nel gabinetto per annunziare a suo marito e a suo genero che Amalia era arrivata da Seine-Port.

Giulio di Lucenay corse subito a trovarla.

La giovine cameriera aveva seguito puntualmente le di lui istruzioni.

La balia, largamente indennizzata con un anno di salario, era ripartita per l'Italia afflitta, ma riconoscente.

Dopo aver reso strettissimo conto di quello che aveva fatto, Amalia riprese tosto il suo servizio presso la sua cara padrona.

— Adesso tocca a me ad andare a Seine-Port, disse il conte alla sua suocera. — Ivi farò un'inchiesta delle più accurate.... — Interrogherò tutti. Procurerò di scuoprire un indizio atto a metterci sulla traccia del rapitore.

«Torno a Parigi — soggiunse — è indispensabile nell'interesse delle ricerche da farsi. — Se lo stato della nostra cara Enrichetta si aggravasse oltremodo, vi prego a farmelo sapere tosto per dispaccio.

— Ve lo prometto, amico mio, ma non vi tratterrete a colazione con noi?...

— Perderei del tempo, e nelle circostanze attuali il tempo è prezioso. — Giunto a Parigi farò colazione alla svelta, in un ristorante dei dintorni della stazione.

Giulio di Lucenay tolse commiato dall'ex banchiere e dalla signora Dauray, andò a baciare sulla fronte sua moglie addormentata, e mentre si dirigeva a piedi verso la ferrovia, perchè non aveva voluto che attaccassero per condurlo, diceva fra sè:

— Quattro altri milioni a breve termine, perchè il signor auray ha tutte le ragioni di credere che si avvicina all'ultim'ora, sono una bella prospettiva. — Ed io dovrei obbedire a quella Maddalena detestata..... Perderei tutto se divorziassi per isposar Gabri! — Eh via!... La sarebbe troppa buaggine!... — Se non riuscissi a sbarazzarmi di Maddalena, penserai a sopprimere Enrichetta. — Meglio la vedovanza che il divorzio!... — Ci guadagnerei tutto!

Giovanni Dufour non aveva dimenticato che doveva a due ore ritornare al palazzo della signora dagli smeraldi.

— Qualcuno potrebbe vedermi entrare in casa di Maddalena· Gallior — egli pensò — e la voce della mia alleanza con lei potrebbe giungere alle orecchie del mio padrone. — Bisogna ch'io prenda le mie precauzioni..

Per conseguenza salì in una vettura chiusa di cui ebbe cura di abbassare le tendine.

Giunto in via della Fagianaia, dinanzi al numero 22, ordinò al cocchiere di farsi aprire il portone.

Il portinaio uscì per informarsi delle qualità del visitatore.

Papavero sollevò una tendina, e il portinaio riconoscendo la persona venuta la mattina, aprì a due battenti il portone.

Il coupè di piazza entrò nel cortile.

Maddalena, che si era affacciata alla finestra, attratta dal rumore di una vettura, sorrise nel veder Giovanni Dufour smontare da quella vettura.

— Il mariuolo è previdente! — pensò indovinando il motivo che faceva agire con tanta prudenza il sor intendente.

Richiuse la finestra e mise sopra una tavola il contratto di rendita vitalizia al nome di Giovanni Dufour stesso dal notaio del marchese di Valandelle.

Accanto a quel contratto ella posò un foglio di carta bollata affatto vergine di scrittura, un calamaio, una penna e tre biglietti di banca da mille franchi.

Una cameriera introdusse Papavero.

— Vi aspettavo — disse Maddalena.

— La signora doveva ben pensare che sarei stato esatto — egli replicò.

— Certamente, poichè è il vostro interesse che vi guida. — D'altra parte approvo la precauzione presa da voi perchè la vostra presenza in casa mia non possa essere osservata nè commentata.

LIV.

Giovanni Dufour gettava sugli oggetti collocati sul tavolino uno sguardo pieno a un tempo di curiosità e di cupidigia.

La signora degli smeraldi prese la carta bollata riempita di scrittura per mano del notaio e disse porgendogliela:

Leggete!

Il sor intendente prese il foglio con mano tremante e si mise a studiarlo linea per linea, soppesando ciascuna frase e ciascuna parola.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.40, Londra [sterline] 25.82, Germania [marchi] 126.37, Austria [corone] 107.15 Pietroburgo [rubli] 268 —, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5 17, Turchia [lire turche] 22 95

Chiusura Borsa di Milano, 30

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 99.80, fine maggio idem 99 40 idem 3.1\|2 0\|0 99.10.

Azioni: Banca d'Italia 1451, Banca Commer. Ital. 861.—, Credito Ital. 553.—, Ferrovie Medit. 1530.— Naviga. Gen. It. 345.—, Società Veneta 126 42

Azioni: Londra 16.08, Svizzera 102.26

Chiusura Borsa di Genova, 30

Rendita: Italiana 3. 1\|2 0\|0 contanti 99.80, id. id. fine maggio 99.98 Italiana, 3 1\|2 0\|0 99.98.

Azioni: Banca d'Italia 1451.— Banca Commer. Ital. 861.— Credito Ital. 552.— Ferrovie Merid. 580.50. id. Medit. 325 —, Nav. Gen. Ital. 45 .—, Raff. Ligure Lombarda 38..50, Acciaierie Terni, 1609 Eridania 815.—, Ansaldo Armstrong e C. 291.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 30

Rendita: Francese 3 0\|0 85.30. Italiana 3. 1\|2 0\|0 97.32, Cambio Londra a vista 25.21, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 74 6\|8 Obblig. Ferr. Lombarde 266.25, Cambio su Italia 97 5\|6 Rendita Turca 86 90 Rend. Russa 4891 56.60, id. 1906 102 30, id. 1900 87.25, Portoghese 64.15, Banca Commerciale 835.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D 8.10 A. 10 14, A.15.50, D. 17.15, O. 18 55.
Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9 44, 12 5, 17.10, 19.5.
Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 13 M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O 20.6.
Venezia: 4.26. D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M 16.10 M 20.14
Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.
Cormons: M. 7.33, D. 9 51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.
Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 2?.11, A. 2?.7, A. 3.20.
Venezia-Portogruaro S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale: 6.50, 9.28, 12.52. 15.59, 19.30, 21.53.
Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16-18.31 - 21 (Festivo).
S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).
S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).
Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guarneri = FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 = GENOVA, Piazza Fontane Marose = LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 = MILANO, Via S. Paolo 11 = MODENA, Via Scarpa 2 e 4 = PADOVA, Corso del Popolo 2 = PISA, Lungarno Gambacorti 7 = ROMA, Via di Pietra 91 = VERONA, Via Vallerio Catullo 6 = PARIGI, Rue Perdonet 14 = FRANCOFORTE = LONDRA = BERLINO = VIENNA = ZURIGO

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata

ATTENZIONE!

Scatola novità per tabacco da naso in corno di bue spedisce **JOH PARON** Hettenleidelheim (Rueipfalz Germania. Si spedisce con nome o fotografia del mittente.

Cercansi rivenditori in tutta l'Italia — Listini gratis e franco.

I migliori ESTRATTI per LIQUORI e SCIROPPI

ormai è provato sono quelli del PREMIATO

Laboratorio Chimico **OROSI** MILANO

Provvedetevi! Non aspettate

Coloro che non l'hanno provato, prendano il **Pacco Campionario N. 1**, venduto per *reclame* in Italia per Lire **4.75** ed all'estero (in tutto il mondo) Franchi **6.25**. Contiene **10 litri** di ottimo **Cognac fino - Champagne - Chartreuse gialla - Maraschino di Zara - Fernet di Milano - Benedettino - Rhum Giamaica - Menta glaciale verde - Anisette di Bordeaux - Alchermes di Firenze - Sciroppo Fambros**, con **10** Etichette. **10** Capsule e **2** Filtri, nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 Liquori diversi. — Si spediscono liquori e sciroppi a scelta del committente.

Mandare Vaglia Postale al Premiato

Laboratorio Chimico Orosi

Milano — Via Felice Casati, 14 — Milano

ESPORTAZIONE

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti.

Essa costituisce un' importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica. LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o moto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi sunnominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissettante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo, nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi-artritismo, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevrastenia: nella malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico intestinale, atonia, emoroidi; nello malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della pieta lattea.

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI — MILANO Via, San Paolo, 11

FARMACIA MALDIFASSI (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano — Franco per posta L. 0,90 in più.

Pacco di 3 Kg. contenente 2 flaconi L. 1. — per pacco, in più

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano. **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster" non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

BAFFI E BARBA

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. – Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile ed efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. – Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4.80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. H. MITARCTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina. 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANECHI & C. Milano-Roma

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

AGENZIE con Stabilimenti proprii
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE e PARIGI** per la FRANCIA e l'ALG
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del **Fernet Branca**	nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova**	nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Fossati - Chiasso e Francoforte S|M**	nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta	VINO CHINATO	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VIEUX COGNAC SUPERIEUR	GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"	VINO VERMOUTH